



## L'editoriale

### AGE E AJE-AEJ, I PRIMI CINQUANT'ANNI

di Carmelo Occhino

*Cinquant'anni fa, il 26 e 27 maggio del 1962, si svolgeva a Sanremo un "Incontro dei giornalisti europei" con la partecipazione di rappresentanti del mondo dell'informazione dei sei paesi dell'allora CEE, la Comunità Economica Europea. Si voleva dare respiro comunitario alla neonata AGE, Associazione dei Giornalisti Europei, costituita a Roma alcuni mesi prima. E' stata posta così la prima pietra della nostra associazione internazionale, l'AJE-AEJ, che in tanti anni ha fatto incontrare e fraternizzare giornalisti di tanti paesi, impegnati a scrivere, parlare e dibattere di "costruzione europea". Argomenti quasi semplici e da iniziati, oggi diventati temi complessi, che necessitano di una vera e propria specializzazione. Perché non solo l'Europa è cresciuta – e perciò, è il caso di dire, i suoi organi si sono ampliati ed hanno acquisito funzioni sempre più importanti e indispensabili – ma è diventata valida realtà, nel bene e nel male, per milioni di suoi cittadini e per tutto lo scacchiere mondiale. Ed in qualche momento le capita anche di ammalarsi, come ai nostri giorni. Ha bisogno, quindi, di rivedere la propria "condotta" e di dimostrarsi maggiormente in grado di far interpretare e capire il proprio malessere. Certamente, un aiuto non secondario possono darle i mezzi di comunicazione sociale. Ecco perché l'intuizione del gruppo di giornalisti della prima ora, riuniti a Sanremo nel nome dell'Europa, acquisisce validità oggi più che mai. Anche se la "missione" alla quale si è dedicata ha dovuto, in certi momenti, superare alcuni ostacoli, l'AJE-AEJ ha compiuto un lungo cammino. Sezioni nazionali sono attive e operanti in tanti paesi, anche in quelli che bussano alla porta dell'Europa. In diversi casi, infatti, l'Associazione ha saputo fare da battistrada, anticipando i tempi dell'ampliamento. Oggi, l'Europa sognata da De Gasperi, Adenauer, Schuman, Monnet, Spaak,*



**Sanremo 1962: lo striscione che ha accolto i giornalisti europei partecipanti all'Incontro di fondazione dell'AJE-AEJ**

*Martino e da tanti altri si trova in grande difficoltà: rischia di perdere la sua identità e di veder vanificare l'impegno di quanti hanno voluto e saputo ricostruire sulle macerie materiali e morali di conflitti fratricidi. Speriamo che ciò non avvenga e che i primi cinquant'anni dell'AGE e dell'AJE-AEJ possano coincidere con il rilancio solido e deciso del processo di integrazione europea.*

### La Germania e l'integrazione europea

#### FISCHER: EURO, PROGETTO POLITICO

Vasta eco ha suscitato l'intervista rilasciata dall'ex ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer al Corriere della Sera, pubblicata il 26 maggio. "Per due volte, nel XX secolo, la Germania con mezzi militari ha distrutto se stessa e l'ordine europeo. Poi ha convinto l'Occidente di averne tratto le giuste lezioni: solo abbracciando pienamente l'integrazione d'Europa, abbiamo conquistato il consenso alla nostra riunificazione", ha detto Fischer. Ed ha continuato: "Sarebbe una tragica ironia se la Germania unita, con mezzi pacifici e le migliori intenzioni, causasse la distruzione dell'ordine europeo una terza volta". L'ex vice-cancelliere del governo rosso-verde ha sottolineato che "l'euro è un progetto politico" ed ha aggiunto: "In Germania non c'è crisi economica, ma stiamo attenti perché ci coglierà in modo brutale. Se non ci assumiamo la responsabilità di guidare l'Europa insieme fuori dalla crisi, saranno guai grossi, perché noi saremmo i grandi perdenti, sia sul piano economico che su quello politico". Dell'Italia ha detto: "Sono ammirato dal fatto che in questa fase abbia mobilitato i suoi istinti di sopravvivenza dando vita al governo Monti, che sta lavorando bene". L'intervista integrale: <http://goo.gl/3qs06>

### Nelle altre pagine

- \* Il 1° luglio inizia il semestre di Cipro
- \* Presentazione del Premio giornalistico Compasso
- \* Approvato il Rapporto sulla sicurezza interna Ue
- \* Lanciato il Premio europeo "Città senza barriere"
- \* Erasmus si espande in tutto il mondo
- \* Eures, opportunità di lavoro per i giovani
- \* Unesco, riconoscimento a giornalista azeri

## Annunciata una quadrilaterale a Roma con Francia, Germania e Spagna

### I LEADER EUROPEI AL LAVORO IN VISTA DEL SUMMIT DI FINE GIUGNO A rilento il tema degli eurobond per la contrarietà della Germania

Dal vertice informale Ue del 23 maggio, a Bruxelles, è emerso un chiaro segnale ai mercati: l'Europa non ha alcuna intenzione di

abbandonare la Grecia al proprio destino. Tutti infatti, dal presidente della Commissione europea José Manuel Barroso al presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy, dal presidente del Consiglio Mario Monti al neo presidente francese, il socialista François Hollande, hanno detto e sottolineato che la Grecia rimarrà nell'Euro. Certamente, l'esito delle elezioni ormai prossime potrebbe incidere non poco su questi propositi. Si è parlato anche di project bond, riallocazione dei fondi strutturali e ricapitalizzazione della Bei, la Banca europea per gli investimenti. Non ci sono stati impegni concreti, ma è certo che di questo si parlerà nel Consiglio europeo della crescita, previsto per fine giugno. Intanto, l'interesse comune si sta focalizzando sui project bond: 230 milioni di euro di denaro pubblico da investire per movimentare 4,6 miliardi sul mercato. Questo permetterebbe a Berlino di allentare la tensione sugli eurobond, tema che Angela Merkel non ha intenzione di affrontare. Si tratta di obbligazioni del debito pubblico dei paesi dell'eurozona, da emettersi a cura di un'apposita agenzia. Il loro concretizzarsi permetterebbe a tutti i Paesi aderenti all'euro di prendere in prestito fondi allo stesso tasso di interesse, meccanismo che dovrebbe far scendere i tassi dei Paesi più indebitati. La Germania a Bruxelles non ha mostrato alcuna apertura, nonostante l'azione pressante della Francia e dell'Italia.



Nel comunicato finale del vertice si legge che i leader europei "hanno espresso varie opinioni su temi quali gli eurobond". Si prende atto

della diversità di vedute da parte della Germania, ma di fatto si sancisce l'entrata del tema nell'agenda politica europea, superando la ferma intransigenza della Merkel. Intervistato dal direttore del Tg1 Alberto Maccari, Monti ha detto che "il fatto che un gran numero di Paesi, sia dell'euro che non come la Gran Bretagna, si siano espressi a favore degli eurobond farà sì che la questione sarà adesso attentamente considerata anziché rimossa". Per il presidente del Consiglio italiano, però, l'introduzione degli eurobond e lo scorporo degli investimenti dal patto di stabilità "non è ancora una cosa per domani, rimangono riserve da parte tedesca e nessuno vuole fare misure che siano un pugno nell'occhio di un altro importante paese, abbiamo bisogno di coesione". L'Italia, ha detto il premier, ha "un solidissimo rapporto con la Germania della cancelliera Merkel. Ora - ha continuato Monti - sulla scena c'è il nuovo presidente francese François Hollande. Possiamo facilitare una sintesi tra le posizioni francesi e le imposizioni tedesche proprio per arrivare a una sintesi tra rigore e crescita di cui tutti abbiamo bisogno". Intanto, ha invitato i leader di Germania, Francia e Spagna a partecipare a un incontro quadrilaterale, a Roma. Non c'è ancora una data ufficiale, ma si terrà dopo le elezioni in Francia e in Grecia e prima del Consiglio Ue di fine giugno. Potrebbero emergere nuovi spunti e proposte da sottoporre, poi, agli altri partner europei.

## DAL 1° LUGLIO CIPRO GUIDERÀ L'UE

Dal 1° luglio la presidenza semestrale dell'Unione europea passerà dalla Danimarca alla Repubblica di Cipro, che ha già delineato le priorità su cui intende operare: la difesa del modello europeo, la stabilità finanziaria, l'allargamento dell'Unione ai Paesi dell'area balcanica e la politica di vicinato con particolare riferimento ai Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Il logo che distinguerà il semestre presenta un uccello a forma di barca. La vela è di tre colori diversi: il rame e il verde, che si ispirano alla bandiera della Repubblica cipriota (il rame in particolare simboleggia la terra), e il colore blu che rappresenta il colore del mare e del cielo terso, simbolo di benevolenza e accoglienza. Il viceministro cipriota per gli Affari europei Andreas Mavroyiannis spiega che esso esprime "un semplice obiettivo, il carattere molto eloquente di Cipro, come Paese che presiederà il Consiglio utilizzando un linguaggio che è familiare e di facile comprensione per tutti i nostri partner europei. Tra pochi giorni - ha proseguito Mavroyiannis - noi tutti inizieremo il nostro primo viaggio alla presidenza del Consiglio dell'Ue. Questo viaggio segnerà anche l'inizio di un'era per la Repubblica di Cipro come Stato membro Ue e dimostrerà che Cipro è



un uguale, credibile e responsabile membro dell'Ue, pronto a rispondere ai propositi, alle aspettative e alle preoccupazioni di tutti i cittadini europei". Disturbato dallo status che i greco-ciprioti assumeranno nel contesto comunitario, il governo turco ha "minacciato" il congelamento di ogni rapporto con l'Ue per tutto il semestre in oggetto. La riunificazione dell'isola, che tarda a realizzarsi per l'intransigenza delle due parti, malgrado gli sforzi dell'Onu e dell'Ue, sta anche creando seri ostacoli ai rapporti dell'Unione europea con la Turchia.

## G8, FIDUCIA NELL'EUROZONA

“Il nostro imperativo è promuovere crescita e lavoro. L'economia globale mostra segni promettenti di ripresa, ma restano significativi i venti contrari”. Queste, in sintesi, le considerazioni dei leader del G8 a conclusione del vertice di Camp David del 20 maggio. Nella dichiarazione finale si legge l'impegno “a prendere tutte le misure necessarie per rafforzare e rinvigorire le nostre economie e combattere le tensioni sui mercati finanziari, riconoscendo che le misure da prendere non sono le stesse per ciascuno di noi”. Queste misure – precisano – serviranno a contrastare eventuali peggioramenti della situazione. “Apprezziamo la discussione in atto in Europa su come promuovere la crescita mantenendo allo stesso tempo un forte impegno nel portare avanti il consolidamento fiscale che deve essere valutato su basi strutturali”, prosegue il comunicato. “Siamo d'accordo sull'importanza di una eurozona forte e coesa per la stabilità globale e la ripresa, e affermia-



mo il nostro interesse affinché la Grecia resti nell'eurozona rispettando i suoi impegni”. I leader ribadiscono il loro interesse nel successo delle misure specifiche prese sia per rafforzare la crescita che le difese dell'Europa e confermano il loro appoggio a tutti i passi che saranno fatti nell'eurozona per aumentare la fiducia nei mercati la stabilità e la crescita. Incontrando i giornalisti, il presidente del consiglio Mario Monti si è detto “fiducioso perché l'Italia che ora è in regola può chiedere con forza di rinsaldare la dimensione della crescita ed è rispettata in Europa e negli Stati Uniti”. Rigore e crescita devono procedere di pari passo. Lo hanno affermato il cancelliere tedesco Angela Merkel e il presidente francese Francois Hollande, al termine di una sessione del G8 dedicata all'economia globale.

“Il messaggio è che consolidamento e crescita sono le due facce della stessa medaglia”, ha affermato la Merkel. “Questi due obiettivi vanno perseguiti contemporaneamente”, ha detto dal canto suo Hollande. Il ‘fruttuoso’ summit del G8, ha proseguito, invierà un “messaggio di fiducia e crescita ai cittadini e ai mercati finanziari”.

## 30 MAGGIO, PRESENTAZIONE A ROMA DEL PREMIO FRANCO COMPASSO

Sarà presentato mercoledì 30 maggio alle ore 11:30, a Roma, nella Sala delle Bandiere della Rappresentanza in Italia del Parlamento europeo (via IV Novembre 149), la terza edizione del “Premio giornalistico Franco Compasso”. Il Premio è indetto dall'Azienda Speciale per l'Innovazione della Produzione e dei Servizi di Caserta (Asips) - con il contributo della Camera di Commercio di Caserta e la collaborazione dell'AGE - ed è intitolato alla memoria di Franco Compasso, studioso, scrittore e giornalista, parlamentare europeo e componente del Consiglio d'amministrazione della Rai. Il Premio si propone di favorire l'approfondimento e la divulgazione delle tematiche relative alla realtà economica della provincia di Caserta. Una sezione è dedicata all'industria aeronautica, che nel casertano sta avendo uno sviluppo di rilievo. Saranno premiati articoli su carta stampata, testate online e servizi radiotelevisivi pubblicati o messi in onda sino al 16 novembre 2012. Il Premio è aperto ai giornalisti italiani e della stampa estera in Italia. Alla conferenza stampa di presentazione del prossimo 30 maggio interverranno il presidente della Camera di commercio di Caserta Tommaso De Simone, il presidente dell'Asips Maurizio Pollini e il presidente dell'Associazione dei Giornalisti Europei Nuccio Fava. A parlare della figura di Franco Compasso sarà il senatore Valerio Zanone, mentre le finalità del Premio saranno illustrate dal giornalista Ermanno Corsi.



**Franco Compasso**

Nel corso dell'incontro, saranno esaminati il rapporto tra carta stampata e multimedialità e il valore della comunicazione nella società d'oggi. Moderati da Michele De Simone, presidente dell'Associazione della Stampa di Caserta, interverranno Giuseppe Sanzotta, vicedirettore de “Il Tempo”; Andrea Rea, professore SDA Bocconi; Clelia Mazzoni, preside facoltà di Economia SUN. A relazionare sul rapporto tra industria aerospaziale e Mezzogiorno sarà Luigi Carrino, professore all'Università Federico II e componente del Cda del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali. E' prevista la partecipazione dell'astronauta Umberto Guidoni.

**L' Parlamento ricorda Falcone****APPROVATO IL RAPPORTO BORSELLINO SULLA SICUREZZA INTERNA NELL' UE**

Il Parlamento europeo ha ricordato con un minuto di silenzio, il 23 maggio, il massacro del giudice antimafia Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca Morbillo e dei tre agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e

Antonio Montinaro, avvenuto a Capaci lo stesso giorno di venti anni fa. Il vice-presidente del Parlamento, Edward Millan-Scott (ALDE, UK), che presiede la seduta, ha chiesto all'Aula di osservare un minuto di silenzio per far sì che "l'esempio e l'impegno del giudice Falcone siano sempre presenti nella nostra memoria e non siano mai dimenticati coloro che sono morti in nome della ricerca della libertà e della giustizia". Il giorno precedente l'europarlamento aveva approvato, a larga maggioranza, il rapporto sulla strategia per la sicurezza interna nell' Ue curato da Rita Borsellino (S&D), che ha sottolineato l'importanza di una strategia coerente dell'Europa in materia di sicurezza. "Fenomeni sempre più globalizzati - ha detto - non possono che essere affrontati attraverso la cooperazione tra stati. E' questo uno dei punti centrali. Inoltre, chiediamo che la futura strategia dell'Unione abbia come priorità anche la lotta contro la corruzione e quella contro la criminalità ambientale, economica e aziendale. Il documento affronta anche il problema dell'immigrazione che "non è tanto un problema di sicurezza, ma una questione politica più ampia, da affrontare - ha sottolineato la Borsellino - attraverso politiche di asilo, sviluppo e promozione dei diritti umani nei paesi terzi. La sicurezza - ha concluso - deve essere sempre garantita nel pieno rispetto dello stato di diritto e dei diritti fondamentali che sono parte integrante e inscindibile di questa strategia".

**Decisione della Corte di giustizia europea****ESPULSIONE DI CITTADINO UE GIUSTIFICATA DA REATO GRAVE**

Il diritto alla libera circolazione delle persone all'interno dell'Ue non può essere richiamato a favore di un cittadino comunitario che commette un reato grave come abusi su minori, a rischio di reiterazione, in un paese diverso dal suo e che gli annulla, a seguito della condanna, il diritto d'ingresso e di soggiorno. Lo ha sentenziato il 22 maggio la Corte di Giustizia europea, dando ragione alle autorità tedesche che avevano intimato ad un condannato, un italiano, di lasciare il paese per "motivi imperativi di pubblica sicurezza". L' espulsione era stata sospesa dal Tribunale amministrativo del land Nord Reno-Westfalia, che si era rivolto alla Corte europea chiedendo se la condanna potesse giustificare da sola l'allontanamento da un paese dell'Ue, che deve rispettare il diritto alla libera circolazione dei cittadini europei. Per l'art. 23 della direttiva 2004/38, infatti, "l'allontanamento (...) costituisce una misura che può nuocere gravemente alle persone che, essendosi avvalse dei diritti e delle libertà loro conferite dal trattato, si siano effettivamente integrate nello Stato membro ospitante". La Corte ha dato ragione alle autorità tedesche che avevano deciso l'espulsione, sottolineando che qualsiasi provvedimento di allontanamento è subordinato, comunque, alla durata del soggiorno, all'età dell'interessato, allo stato di salute, alla situazione familiare ed economica, all'integrazione sociale e culturale nello Stato ospitante e all'importanza dei legami con il paese d'origine.

**Nikolić nuovo presidente serbo****"AVANTI SU STRADA EUROPEA"**

Sovvertendo i pronostici, il leader conservatore Tomislav Nikolić ha vinto le elezioni presidenziali in Serbia, prevalendo sul presidente uscente, il riformatore Boris Tadić, che sperava su un terzo mandato. Il neopresidente ha sottolineato la sua volontà di continuare sulla linea della integrazione europea della Serbia, addossando ai suoi avversari politici la colpa di averlo presentato come antieuropeo. Dopo un passato di estremismo nazionalista, Nikolić si è presentato con posizioni più moderate ed ha basato la sua campagna elettorale quasi esclusivamente nel contestare i successi rivendicati da Tadić: riforme, status candidato alla Ue, investimenti esteri, cattura ultimi criminali di guerra, dialogo con il Kosovo, riconciliazione regionale. Dopo la vittoria ha affermato: "Dobbiamo liberarci della povertà, della corruzione e della criminalità, dell'oligarchia dei partiti. Voglio essere il presidente di tutti i serbi". L'uscente Tadić, che aveva già sconfitto Nikolić nel 2004 e nel 2008, si è congratulato con il neopresidente "per la vittoria, corretta e ben meritata", augurandogli buona fortuna aggiungendo che avrà un compito molto difficile. Ora si attende Nikolić al confronto con i latenti nazionalismi e con l'Unione europea, che lo scorso marzo ha dato alla Serbia lo status di paese candidato. Nikolić ha annunciato l'intenzione di recarsi in visita inizialmente in tre capitali: Bruxelles, Mosca e Washington.



## LANCIATO ACCES CITY AWARD 2013 PER LE CITTÀ "SENZA BARRIERE"

La Commissione europea ha aperto le iscrizioni per la terza edizione di "Access City Award", il riconoscimento europeo per le città accessibili. Il premio, lanciato il 22 maggio scorso, riconosce e premia annualmente le città che si impegnano per fornire un ambiente accessibile a tutti e in particolar modo alle persone disabili. Il premio fa parte del più ampio sforzo dell'UE per creare un'Europa senza barriere: una migliore accessibilità porta benefici economici e sociali durevoli alle città, specialmente nel contesto di un invecchiamento demografico. Le città con almeno 50.000 abitanti possono presentare la propria candidatura entro il prossimo 5 settembre. "Le porte delle nostre città devono essere aperte a tutti", ha dichiarato il commissario europeo per la Giustizia Viviane Reding. "Ci sono ottime ragioni per migliorare l'accessibilità. Questo premio ricompensa chi ha dimostrato come le città possano essere rese accessibili: se le esperienze vengono condivise, i traguardi ottenuti da alcuni possono ispirare altri in tutta Europa." Circa 80 milioni di cittadini dell'UE sono disabili. Con l'invecchiamento della popolazione, cresce sempre di più il numero di persone con una disabilità o con mobilità ridotta. Provvedere affinché tutti abbiano accesso ai trasporti, a spazi e servizi pubblici e alle tecnologie è diventata una vera e propria sfida. Fornire accessibilità comporta inoltre vantaggi economici e sociali e contribuisce alla sostenibilità e all'inclusione nelle aree urbane.



In linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, l'accessibilità è uno dei pilastri della strategia dell'Unione europea sulla disabilità 2010-2020 che mira a creare un'Europa senza barriere

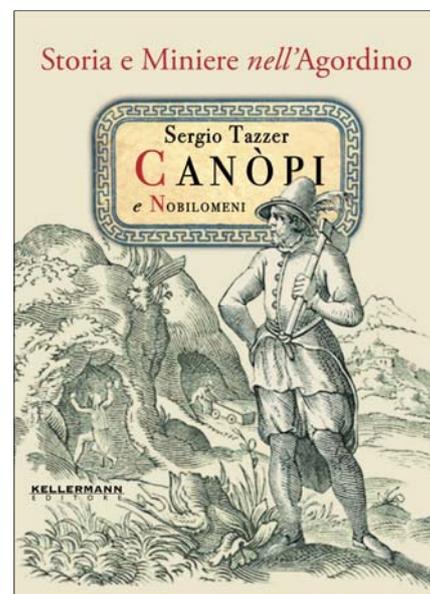
per tutti. La selezione avverrà in due fasi: una preselezione a livello nazionale seguita da una selezione finale a livello europeo. Nella seconda fase a livello europeo, una giuria formata da esperti in materia di accessibilità, tra cui alcuni rappresentanti del Forum europeo sulla disabilità, selezionerà i quattro finalisti che parteciperanno alla cerimonia di assegnazione del premio a Bruxelles.

La cerimonia coinciderà con la conferenza per la Giornata europea delle persone con disabilità che si terrà nei giorni 3-4 dicembre 2012 e il vincitore riceverà il titolo di "Access City 2013". La giuria europea conferirà alle città anche riconoscimenti speciali per importanti successi e risultati conseguiti in specifiche aree o aspetti dell'accessibilità. L'accessibilità di beni, servizi e infrastrutture deve essere attuata in maniera coerente e sistematica. Le iniziative saranno pertanto esaminate alla luce del rispettivo approccio integrato all'interno di quattro aree fondamentali: architettura e spazi pubblici; trasporti e relative infrastrutture; informazione, comunicazione e nuove tecnologie (TIC); strutture e servizi pubblici. La giuria presterà particolare attenzione all'impatto di misure riguardanti l'accessibilità sulla vita quotidiana delle persone con disabilità e sulla città nel suo insieme, tenendo conto della qualità e della sostenibilità dei risultati ottenuti. I centri urbani dovranno altresì dimostrare il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle organizzazioni che le rappresentano nella pianificazione e attuazione delle politiche di accessibilità della città. Ulteriori informazioni sull'Access City Award sono disponibili sul sito: <http://ec.europa.eu/justice/access-city>

## Nuovo libro di Sergio Tazzer

### MAESTRANZE DELL'EUROPA CENTRALE NELLE MINIERE DELL'AGORDINO

È stato presentato il 24 maggio, a Belluno, presento il nuovo libro del giornalista Sergio Tazzer "Canòpi e Nobilomeni. Storia e Miniere nell'Agordino" (Kellermann Editore). Il saggio racconta i legami fra il patrimonio minerario della serenissima con la tecnologia, la legislazione e le maestranze dell'Europa Centrale. Il libro di Tazzer, redattore capo della sede Rai di Venezia e socio dell'AGE, è una ricerca storico-antropologica che parte dal 1200, quando dei suoli e delle miniere cominciarono ad interessarsi i feudatari ed i vescovi, per giungere alla calata di Napoleone nel 1797. Mezzo millennio durante il quale i minatori, da emarginati ma liberi lavoratori, divennero manodopera importante nello sfruttamento delle falde minerarie del sottosuolo, dal quale estraevano metalli preziosi come l'oro e l'argento, o strategici come il rame e il ferro. L'importanza della valle del fiume Cordevole, con le sue miniere dell'Agordino, fu colta dalla Repubblica di Venezia quando ricevette la dedizione di quelle terre all'inizio del Quattrocento. La Serenissima, abile a coltivare il mare ma ignara nella sfruttamento della terraferma, per quanto riguardava miniere e minatori si rivolse subito al Centro Europa per ottenere manodopera, tecnologie e legislazione. Per quanto riguarda le leggi minerarie, oltre a quelle di Sigismondo d'Austria, era disponibile lo Jus Regale Montanorum, emanato da Venceslao II di Boemia, che lo aveva fatto redigere dall'italiano Gozzo d'Orvieto. I *canòpi* erano i minatori (dal tedesco Knappen), mentre i *nobilomeni* erano i patrizi veneziani che sfruttarono le possibilità dei territori montani. Una storia fra invasioni, guerre, e infine pacificazione sotto il Leone di S.Marco, fino a quando non giunse a rovesciare il tavolo scricchiolante, negli anni 1796-1797, Napoleone Bonaparte.



Il libro di Tazzer, redattore capo della sede Rai di Venezia e socio dell'AGE, è una ricerca storico-antropologica che parte dal 1200, quando dei suoli e delle miniere cominciarono ad interessarsi i feudatari ed i vescovi, per giungere alla calata di Napoleone nel 1797. Mezzo millennio durante il quale i minatori, da emarginati ma liberi lavoratori, divennero manodopera importante nello sfruttamento delle falde minerarie del sottosuolo, dal quale estraevano metalli preziosi come l'oro e l'argento, o strategici come il rame e il ferro. L'importanza della valle del fiume Cordevole, con le sue miniere dell'Agordino, fu colta dalla Repubblica di Venezia quando ricevette la dedizione di quelle terre all'inizio del Quattrocento. La Serenissima, abile a coltivare il mare ma ignara nella sfruttamento della terraferma, per quanto riguardava miniere e minatori si rivolse subito al Centro Europa per ottenere manodopera, tecnologie e legislazione. Per quanto riguarda le leggi minerarie, oltre a quelle di Sigismondo d'Austria, era disponibile lo Jus Regale Montanorum, emanato da Venceslao II di Boemia, che lo aveva fatto redigere dall'italiano Gozzo d'Orvieto. I *canòpi* erano i minatori (dal tedesco Knappen), mentre i *nobilomeni* erano i patrizi veneziani che sfruttarono le possibilità dei territori montani. Una storia fra invasioni, guerre, e infine pacificazione sotto il Leone di S.Marco, fino a quando non giunse a rovesciare il tavolo scricchiolante, negli anni 1796-1797, Napoleone Bonaparte.

Sergio Tazzer - *Canòpi e Nobilomeni. Storia e Miniere nell'Agordino* - Kellermann Editore - Euro 15

Dal sito [www.aje.it](http://www.aje.it) si può accedere ai portali istituzionali di: Parlamento europeo - Commissione Ue - Consiglio europeo - Comitato economico e sociale europeo - Consiglio d'Europa - Comitato delle Regioni

## MFE, SUBITO UN PATTO POLITICO PER IL GOVERNO DELLA MONETA

“E’ giunto il momento di riconoscere che l’Unione europea è arrivata ad un vicolo cieco. E’ la sua intera struttura istituzionale che non consente un governo della moneta, dell’economia, della fiscalità, della politica estera. Per arrestare la valanga, l’Europa deve saper dare un segnale di forte e concreta unità e solidarietà. Ma la solidarietà esige l’unità politica, che oggi è possibile solo tra i paesi dell’area dell’euro”. E’ quanto si legge in un comunicato dell’organizzazione federalista che, prendendo spunto dalla situazione greca, evidenzia che “se non interverrà un fatto radicalmente nuovo sarà impossibile impedire il fallimento di Atene e, di conseguenza, l’implosione della moneta unica e della stessa Unione europea. Le conseguenze sarebbero drammatiche non solo sul piano economico e politico in Europa, ma anche per le ripercussioni sull’ordine economico-monetario e politico-strategico mondiale”. Il documento sottolinea che “è necessario inquadrare, *subito, in un patto politico*, sia il patto sul necessario risanamento dei conti degli Stati – ricordando che l’era dello sviluppo a debito, sulle spalle del resto del mondo, è definitivamente tramontata per gli europei – sia il lancio di un improcrastinabile patto per lo sviluppo sostenibile”.

Per il Movimento Federalista Europeo “spetta ai governi dell’eurozona assumersi la responsabilità dell’iniziativa politica su questo terreno.



Spetta ai parlamentari europei, e in primo luogo a quelli che rappresentano i cittadini dell’eurozona, promuovere delle assise interparlamentari, aperte ai rappresentanti dei Parla-

menti nazionali, che elaborino un progetto di revisione dei Trattati europei nella prospettiva della realizzazione della federazione nell’Unione”. Riferendosi all’Italia, il MFE auspica che la sua classe politica sappia assumersi “quel ruolo di pressione e stimolo federalista spesso svolto con successo in passato nei confronti degli altri paesi ed in particolare di Francia e Germania, affinché non si perda di vista la necessità di trasferire a livello sovranazionale la sovranità in campi cruciali e decisivi per governare i problemi di fronte ai quali ci troviamo”.

### TUNIT.TV, UN SITO SUI DIRITTI UMANI

Nel campo dell’informazione, la “primavera araba” ha fatto fiorire molte iniziative sia su carta stampata che su piattaforme telematiche, alcune delle quali sono emesse dall’area europea. Una di questa è Tunit.Tv, con sede a Roma, che si rivolge alla sponda sud del Mediterraneo, in particolare alla Tunisia. Il sito internet è dedicato a notizie di politica, economia, sviluppo industriale, turismo, interviste e dibattiti sui diritti umani. Sito:

[www.tunit.tv](http://www.tunit.tv)

## ERASMUS COMPIE VENTICINQUE ANNI E SI ESTENDE A TUTTO IL MONDO

La Commissione Europea vuole continuare a puntare su Erasmus, incentivando gli scambi culturali, per migliorare le competenze e sviluppare le abilità degli studenti. Lo



confirma il commissario europeo responsabile per l’Istruzione Androulla Vassiliou: “In questi tempi difficili le abilità acquisite grazie agli studi e ai collocamenti Erasmus sono più preziose che mai. Se avessimo avuto un budget superiore avremmo soddisfatto più richieste: per questo il nostro obiettivo è di aumentarlo per il periodo 2013/2020 e riuscire a duplicare le borse disponibili”. Un’opportunità unica per la formazione e per il futuro lavorativo dei giovani europei attanagliati dalla crisi e in cerca di nuove prospettive. Iniziative in tutta Europa, convegni e raduni, per celebrare il venticinquesimo anniversario del progetto di mobilità nato nel 1987 e che fino a oggi ha coinvolto quasi tre milioni di studenti e professori universitari creando una fitta rete di relazioni multiculturali tra gli atenei del Vecchio Continente, coinvolgendo quasi tremilioni di persone. Dal prossimo anno il programma di scambio amplierà le sue iniziative, verrà esteso ai Paesi di tutto il mondo e si rivolgerà a nuove tipologie di studenti diventando “Erasmus for all”. Alla recente conferenza internazionale di Copenhagen gli “ambasciatori Erasmus” hanno elaborato un “manifesto” che sintetizza, in dieci punti, i risultati conseguiti e presenta gli obiettivi futuri: abbattere le barriere che esistono in Europa tra i sistemi nazionali di educazione per creare uno spazio comune di formazione e incrementare i collegamenti con il mondo del lavoro ma soprattutto diventare “globale”, estendendosi ai Paesi extraeuropei. Da parte sua, il ministro italiano dell’Istruzione, Francesco Profumo, auspica la realizzazione di un “Erasmus di seconda generazione” che porti gli studenti ad avere un titolo universitario unico con doppia firma, dunque maggiormente spendibile: “Erasmus è stato un progetto importante, nato venticinque anni fa per rimediare al fatto che molti Paesi avevano un deficit di laureati e altri al contrario una sovrabbondanza. Il mercato del lavoro oggi richiede che ci sia una forma di certificazione europea delle competenze delle persone, per questo l’Erasmus del futuro deve prevedere titoli congiunti che mantengano la possibilità di fare un percorso in due Paesi, ma anche il coordinamento dei sistemi formativi: per avere davvero laureati con una dimensione europea”. Nell’anno accademico 2010/2011 il programma dell’Ue ha segnato un nuovo record di adesioni, con oltre 231 mila partecipanti e un aumento complessivo dell’8,5% rispetto all’anno precedente. Le tre destinazioni più richieste sono state la Spagna, la Francia e il Regno Unito mentre il maggior numero di studenti sono stati spagnoli, francesi e tedeschi. Nella classifica delle quindici università più internazionali ci sono tre italiane: l’Alma Mater di Bologna (quarto posto), la Sapienza di Roma (nono) e l’Università di Firenze (dodicesimo). Gli italiani a partire, nell’anno accademico 2010-2011, sono stati più di 22 mila e come mete di studio hanno scelto soprattutto Spagna (7.547), Francia (3.338), e Germania (2.199).

## Con la partecipazione della Provincia di Roma

### AL VIA IL PROGETTO EURES PER I GIOVANI IN CERCA DI LAVORO NEI PAESI EUROPEI

La Commissione europea ha avviato un progetto pilota per aiutare i giovani a trovare lavoro in un altro paese dell'UE. Si chiama "Il tuo primo posto di lavoro EURES" ed è stato lanciato il 21 maggio. Intende migliorare la mobilità transfrontaliera di 5.000 giovani e servirà anche da banco di prova per trasformare EURES – la rete dei servizi dell'occupazione degli Stati membri – in un servizio per l'occupazione paneuropeo. Con questo progetto, si intende migliorare EURES in modo da creare maggiore trasparenza sul mercato del lavoro europeo e indirizzare chi è in cerca di lavoro e coloro che cambiano lavoro verso i luoghi in cui vi sono posti di lavoro vacanti. Al progetto partecipa l'iniziativa "Porta Futuro" della Provincia di Roma che si inserisce, così, nell'hub europeo. Il sistema fornirà una comunicazione in tempo reale sui posti di lavoro vacanti nell'UE, presentando ai datori di lavoro un bacino di candidati dotati delle necessarie abilità. László Andor, commissario UE responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha dichiarato che l'iniziativa "segna l'avvio di un servizio di collocamento lavorativo più attento alle esigenze individuali. Aiutare i cittadini a trovare lavoro in paesi diversi dove le loro qualifiche sono più richieste può contribuire in parte a risolvere la crisi occupazionale in Europa".

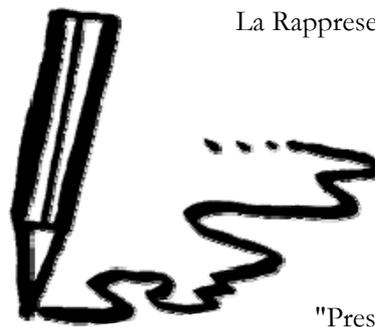
Nell'ambito del progetto, quattro servizi per l'occupazione selezionati in Germania, Spagna, Danimarca e Italia aiuteranno i giovani a cercare lavoro in Stati membri diversi da quello d'origine. Giovani europei tra i 18 e i 30 anni riceveranno informazioni e aiuto all'assunzione, nonché la possibilità di un sostegno finanziario per po-



tersi candidare o seguire una formazione. Le medie e piccole imprese, vale a dire le imprese con un massimo di 250 lavoratori, possono chiedere un sostegno finanziario per coprire parte dei costi di formazione dei lavoratori neoassunti e aiutarli a stabilirsi nel nuovo contesto. L'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti e il Bollettino europeo per la mobilità professionale, aggiornati periodicamente, contribuiranno a fare incontrare i posti di lavoro offerti e le persone in cerca di lavoro in una dimensione transfrontaliera. Il Bollettino analizza i posti di lavoro vacanti offerti tramite il portale EURES e indica dove si possono trovare le migliori opportunità di occupazione. Attualmente i profili professionali più richiesti nell'UE sono: addetto alle vendite, operatore finanziario e addetto ai servizi domestici e di ristorazione. La pagina web "Il tuo primo posto di lavoro EURES" fornisce gli estremi dei servizi per l'occupazione e informazioni su come partecipare. Sul sito sono disponibili anche una guida, un opuscolo e un video con informazioni dettagliate su questa nuova iniziativa a livello di UE: <http://ec.europa.eu/social/yourfirsteuresjob>

## Seconda edizione concorso vignetta politica

### L'EUROPA A COLPI DI PENNARELLO



La Rappresentanza in Italia della Commissione europea propone la seconda edizione del concorso "Premio per la migliore vignetta politica sull'UE", edizione 2012, in collaborazione con il sito web

"Presseurop" e la rivista italiana "Internazionale". L'iniziativa si propone un duplice obiettivo: sensibilizzare i vignettisti sui temi europei e stimolare sui media un più vivo interesse dei cittadini per la vita politica dell'Unione. Il concorso intende realizzare un riconoscimento dell'impegno dei vignettisti nell'ambito dell'informazione europea che si auspica possa diventare un appuntamento tradizionale per partecipare, anche con lo strumento dell'umorismo, al dibattito politico. L'invito a presentare le candidature scade alle ore 12 del 22 giugno 2012. La cerimonia di premiazione dei vincitori di questa seconda edizione del concorso si svolgerà domenica 7 ottobre 2012 durante il Festival internazionale di Ferrara. Il primo classificato riceverà 2.500 euro, il secondo 1.500 e il terzo mille.

## L'iniziativa ha preso il via da Reggio Calabria

### VIVO INTERESSE PER "EUROPA IN CITTÀ"

L'Europa non va più percepita esclusivamente come un'entità burocratica che impone direttive e restrizioni agli stati nazionali ma anche una forza viva e presente, utile ai cittadini ed alle pubbliche amministrazioni per lo sviluppo socio-economico dei territori. E' questo il messaggio che vuole trasmettere la nuova edizione di "Europa in città", il ciclo di incontri sul territorio promosso da Commissione europea, Parlamento europeo e Dipartimento Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con il ministero degli Affari Esteri. L'iniziativa, ha preso il via da Reggio Calabria, il 25 maggio, con un incontro dedicato al tema "Fondi europei per la coesione. Come non perdere un'opportunità di sviluppo e di crescita". "Europa in città" ha l'obiettivo di informare i cittadini sui temi di rilevanza europea, coinvolgerli in un dibattito diretto e partecipato e illustrare nel dettaglio le iniziative e il ruolo degli eurodeputati nell'ambito delle attività dell'Unione Europea.

L'edizione di quest'anno prevede cinque incontri, uno per ogni circoscrizione elettorale del Parlamento Europeo sul territorio italiano. Dopo Reggio Calabria, seguiranno gli appuntamenti di Pisa (15 giugno – "Europa della conoscenza: ricerca innovazione e tecnologia per la nostra crescita"); Verona (22 giugno – "Europa e futuro delle PMI: il sostegno UE all'internazionalizzazione"); Genova (4 ottobre – "Reti trans-europee di trasporto nel mercato unico europeo") e Catania (19 ottobre – "Politica mediterranea e flussi migratori"). Gli incontri sono organizzati con la collaborazione di Anci ed Europe Direct.

## PREMIO LIBERTÀ DI STAMPA AD UN GIORNALISTA AZERO

Oltre cento paesi hanno promosso eventi per celebrare la Giornata mondiale della libertà di stampa 2012, mentre l'Unesco continua ad offrire agli Stati membri servizi e consulenza per la formulazione delle leggi sui mezzi di comunicazione, allo scopo di rendere i governi nazionali e la classe politica consapevoli della necessità di tutelare la libertà di espressione. L'Unesco, inoltre, ha incoraggiato il sostegno ai media indipendenti che operano in zone di conflitto per aiutarli a svolgere un ruolo decisivo nella prevenzione e risoluzione degli scontri e favorire la transizione verso una cultura di pace. Non sono mancate le iniziative del mondo dei media. Come ogni anno, anche molte sezioni nazionali dell'AJE-AEJ, l'Associazione dei giornalisti europei, hanno celebrato la Giornata con dibattiti e convegni. La principale manifestazione celebrativa si è svolta quest'anno a Tunisi, nei giorni 4 e 5 maggio, organizzata congiuntamente dall'Unesco e dal governo tunisino. Momento culminante, la cerimonia di consegna del Premio mondiale della libertà di stampa Unesco "Guillermo Cano" 2012, conferito al giornalista azero e attivista per i diritti umani Eynulla Fatullayev che ha ricevuto il riconoscimento da Irina Bokova, direttore dell'Unesco e dal presidente della Tunisia, Moncef Marzouki. Il premiato, 35 anni, è il fondatore ed ex direttore del settimanale indipendente in lingua russa *Realny Azerbaigian* (Azerbaigian reale) e del quotidiano in lingua azera *Gundalik Azerbaycan* (Il quotidiano dell'Azerbaigian). Questa la motivazione: "Nel corso di



**Eynulla Fatullayev Premio Unesco  
Libertà di stampa**

tutta la sua carriera, ha difeso con determinazione instancabile, la libertà di stampa e di espressione. Imprigionato nel 2007, è stato liberato lo scorso anno in seguito alla grazia presidenziale accordata il 26 maggio in occasione del 'Giorno della Repubblica dell'Azerbaigian'. Nel luglio 2011 ha creato l'Unione pubblica per i diritti dell'uomo, organizzazione non governativa che milita per le libertà fondamentali".

A Tunisi hanno avuto luogo, con il supporto di media e organizzazioni non governative, incontri incentrati sui temi: giovani e media sociali, sicurezza di giornalisti e operatori mediatici, standard etici e professionali in contesti transitori. Sono stati approfonditi il ruolo di politici e legislatori nella formulazione di norme sullo sviluppo delle trasmissioni del servizio pubblico, e la decriminalizzazione della libertà d'espressione. Inoltre si è parlato di proprietà dei mezzi di comunicazione, rilevamento dei media digitali e di accesso all'informazione.

## IL SILENZIO UCCIDE LA DEMOCRAZIA



In occasione della Giornata mondiale per la libertà di stampa, l'Associazione mondiale della carta stampata ha lanciato la campagna "Il silenzio uccide la democrazia, ma una stampa libera parla". Grafici, vignettisti, fotografi ed editorialisti sono stati invitati ad esprimere la loro creatività a sostegno della libertà di espressione. Questo è il bozzetto realizzato da Waleed Rabin del Times of Oman

## LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE POSSONO AIUTARE DONNE E GIOVANI

Alla Giornata della libertà di stampa, il 17 maggio ha fatto seguito la Giornata mondiale delle telecomunicazioni e della società dell'informazione, anch'essa indetta dall'Onu. Per l'occasione, il segretario generale Ban Ki-moon ha incentrato il suo messaggio sull'importanza che le tecnologie delle comunicazioni hanno per le donne e i giovani. "Il commercio elettronico - ha sottolineato - ha esteso il loro accesso alla creazione di imprese. I telefoni cellulari consentono alle ostetriche di ridurre i rischi connessi al parto. A livello mondiale, reti sociali elettroniche aiutano le donne a mobilitarsi maggiormente per la democrazia, la dignità e i diritti fondamentali". Ban Ki-moon ha anche evidenziato che "le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni possono essere utilizzate a scopo criminale. Le molestie online, la tratta degli esseri umani via Internet ed altre attività criminali agevolate da queste nuove tecnologie prendono spesso di mira donne e giovani ragazze. Dobbiamo fare di tutto per fermare questi crimini e garantire la sicurezza delle comunicazioni elettroniche per tutti". Ed ha chiesto "che sia fatto il possibile per ridurre il divario digitale e mettere fine alle disuguaglianze tra uomini e donne. L'umanità intera deve poter sfruttare le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni e partecipare, grazie ad esse, alla creazione di un futuro conforme alle nostre aspirazioni".

AGE Newsletter - Associazione dei Giornalisti Europei  
Sezione d'Italia dell'AJE - Association des Journalistes  
Européens - Maggio 2012 - Diffusione interna  
Via Monte Zebio, 19 - 00195 Roma tel/fax 06 3724884  
e-mail: portavoce.age@gjournalistieuropei.it - [www.aje.it](http://www.aje.it)